



SIAMO NATI E NON MORIREMO MAI PIÙ



«l'importante nella vita non è fare qualcosa,
ma nascere e lasciarsi amare...»

Celebrazione di ingresso
nel Tempo di Avvento
con Chiara Corbella Petrillo
serva di Dio

L'assemblea è nelle tenebre. Sono illuminati il tabernacolo e l'ambone. Ciascuno ha in mano un lumino spento. I canonici di Taizé aiutano l'ingresso in preghiera.

Un lettore introduce alla veglia.

La testimonianza di Chiara Corbella Petrillo sta attraendo uomini e donne in tutta Italia ed Europa. La sua storia ha dell'incredibile, ma incredibile è ancor più il modo in cui lei ha vissuto tutte quelle vicende che il mondo chiamerebbe "disgrazie". In realtà, ciò che per noi è incredibile, è stato possibile per lei per il solo fatto che ha creduto. E ha creduto non da sola, ma insieme a suo marito Enrico, insieme ai suoi amici, insieme a padre Vito che si è fatto loro compagno spirituale in questa storia magnifica.

È la storia di un matrimonio a cui Chiara ed Enrico sono giunti dopo anni di tribolato fidanzamento. È la storia dei loro due primi bambini, Maria Grazia Letizia e Davide Giovanni, che fin dal grembo materno sono risultati affetti da gravi e rare malattie, neanche geneticamente collegate fra loro. Due bambini che contro ogni buon senso Chiara ed Enrico hanno voluto far nascere, pur sapendo che sarebbero vissuti pochi minuti dopo il parto. Vite istantanee, ma non per questo inutili al mondo. Vite brevissime, ma pur sempre dono di Dio.

È la storia di Francesco, terzo figlio nato perfettamente sano, ma solo grazie alla decisione di Chiara di sospendere momentaneamente le cure del carcinoma che l'aveva aggredita proprio durante la gravidanza.

È la storia di due sposi, che hanno vissuto la propria unione come vocazione, come risposta alla volontà di Dio, e a partire da questa consapevolezza hanno potuto affrontare i drammi che si sono succeduti trasformandoli in occasione di affidamento e conversione.

Chiara muore nel 2012, e pochi anni dopo viene aperta la causa di canonizzazione.

Il miracolo che ancora oggi Enrico e i tanti amici di Chiara vogliono raccontare non è il miracolo di guarigioni fisiche. È il miracolo di una gioia disarmante, semplice e schietta. Un tesoro da scoprire. La perfetta letizia di Francesco d'Assisi (o misteriosa letizia, come direbbe Enrico) che trae anche dal male il bene, che ti allarga il cuore e l'orizzonte.

Questa sera ci introduciamo al tempo dell'Avvento, un prezioso tempo di attesa in cui coltivare uno sguardo capace di scorgere l'inizio nuovo di una nuova luce nel tempo.

Una nuova luce che molti testimoni come Chiara fin d'ora irradiano, mettendoci nel cuore il desiderio dell'ultima alba.

In silenzio entra il celebrante e tutti si alzano

don: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

Tutti: **Amen.**

don: Il Signore che attendiamo con perseveranza, sia con voi!

Tutti: **E con il tuo spirito**

Man mano che si canta l'inno, colui che presiede attinge la luce alla lampada della Parola di Dio e la luce viene portata nell'assemblea per accendere i lumini che ciascuno tiene in mano. Gradualmente vengono accese le luci in chiesa.

**Rit: Resta qui con noi, il sole scende già,
 resta qui con noi, Signore è sera ormai
 Resta qui con noi, il sole scende già,
 se tu sei fra noi, la notte non verrà.**

Le ombre si distendono, scende ormai la sera,
e si allontanano dietro ai monti
i riflessi di un giorno che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre.
Perché sappiamo che una nuova vita
Da qui è partita e mai più si fermerà. **Rit.**

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
Che il vento spingerà fino a quando giungerà
Ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero,
come una fiamma che dove passa brucia,
così il tuo amore tutto il mondo invaderà. **Rit.**

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
Come una terra che nell'arsura
Chiede l'acqua ad un cielo senza nuvole
Ma che sempre ne può dare vita,
con te saremo sorgente d'acqua pura
con te fra noi il deserto fiorirà. **Rit.**

Preghiamo insieme

Vieni di notte,
ma nel nostro cuore è sempre notte:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni in silenzio,
noi non sappiamo più cosa dirci:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni in solitudine,
ma ognuno di noi è sempre più solo:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni, figlio della pace,
noi ignoriamo cosa sia la pace:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni a liberarci,
noi siamo sempre più schiavi:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni a consolarci,
noi siamo sempre più tristi:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni a cercarci,
noi siamo sempre più perduti:
e, dunque, vieni sempre, Signore,

Vieni, Tu che ci ami:
nessuno è in comunione col fratello
se prima non è con Te, o Signore.

Noi siamo lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:

vieni, Signore,
vieni sempre, Signore.

parte prima

IL SEGNO DELLA SUA VENUTA

celebrante

Non vedete tutte queste cose? In verità io vi dico: non sarà lasciata qui pietra su pietra che non sarà distrutta. (Mt 24,2)

una voce (dall'assemblea)

Di' a noi quando accadranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta. (Mt 24, 3b)

tutti
Quando sarà la fine?

celebrante

Sentirete di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allarmarvi, perchè deve avvenire, ma non è ancora la fine. Si solleverà infatti nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi: ma tutto questo è solo l'inizio dei dolori.

Un lettore:

Dopo pochi mesi di matrimonio, appena tornati dal viaggio di nozze, Chiara ed Enrico scoprono di essere in attesa.

La gravidanza sembra proseguire senza problemi, ma la seconda visita ginecologica cui Chiara si sottopone rivela una realtà drammatica. Daniela, l'amica ginecologa, spiega con voce spezzata: «Guarda Chiara, purtroppo c'è una malformazione grave che non si potrà curare».

Segue la diagnosi: si tratta di anencefalia. La bambina non ha la scatola cranica. Un caso in cui la legge permette l'aborto, definendolo terapeutico.

Ma nè Chiara nè Enrico intendono seguire questa strada, e questa immediata sintonia li rende più uniti che mai. Maria Grazia Letizia è un dono autentico, di quelli che fa Dio. È stato lui a mandarla per dire a Chiara che suo marito la ama davvero e perchè insieme a lui possa dire il suo "eccomi" ogni giorno.

Il loro fidanzamento era stato un tempo di guerra, un crogiuolo però necessario a un matrimonio nella pace. Dio li ha restituiti, pur in questa sofferenza, l'uno all'altra. E a entrambi, che hanno imparato insieme a tendergli l'orecchio e a non fare le cose di testa propria, insegna come accompagnare Maria Grazia Letizia fino al momento di lasciarla andare.

«Maria Grazia Letizia ci ha fatto aprire il cuore» racconta Enrico. «Apri la porta ed entra la grazia, l'amore vero, il senso della vita, l'eternità. Maria Grazia Letizia ha fatto questo». Dio fa compiere un passo alla volta. A ogni sua visita la missione si fa più nitida. E mentre si scopre che Dio è realmente passato si diventa sempre più capaci di amare.

Audizione: Aria di neve

*Aria di neve stasera e nessuno
ha tempo di aprire la porta ed il cuore.
Aria di neve stasera e qualcuno
ancora va in giro,
ancora non sa
dove andrà
questa notte a riposare.*

Un uomo che batte
a tutte le porte,
un uomo che chiede
a tutte le case
se non c'è
un posto per lei,
per lei,
che è con me.

Aria di neve stasera...

La donna si piega
sul suo dolore
al bimbo che nasce
darà il suo calore
ci sarà
un muro, vedrai
vedrai, basterà.

*Aria di neve stasera e nessuno
ha tempo di aprire la porta ed il cuore.
Aria di neve stasera e nel cielo
si muove una stella
che si fermerà solo là
sulla casa più lontana.*

Il bimbo che piange
in mezzo alla paglia
la donna che prega
e l'uomo che guarda.
Regnerà.
Il mondo chi sei
chi sei
non lo sa.

Aria di neve stasera...

Un lettore:

Tu in braccio a noi
anche se per una mezzoretta siamo stati bene
non riuscivamo a smettere di guardare il tuo naso
uguale al mio
e quelle mani e quei piedini
non abbiamo tanto tempo per dirti tante cose
che ti amiamo so che lo sai
ma forse non sai che sei nata per l'eternità
e che io non sono tuo padre nè lei è tua madre
pensa! Chi ti ha desiderato è anche nostro Padre
lo so, è un po' complicato ma presto capirai
la vita è meravigliosa
per questo anche noi ti abbiamo cercato
è meraviglioso che tu ora possa capire
non importa quanto tempo passeremo insieme
a noi importa quello che sarai
qui ogni cosa non serve veramente
possiamo fare a meno di tutto
il necessario è conoscere il Padre
è prepararsi per questo incontro
e tu sei nata pronta
ed io non so dirti quanto siamo orgogliosi di te
fino a dove potevamo ti abbiamo accompagnato
ora conoscerai il Padre
Maria Grazia e Letizia della nostra vita.

papà Enrico e mamma Chiara

sosta silenziosa

In piedi

don: **Preghiamo**

Signore Gesù, che alla fine della storia hai stabilito il giudizio dei popoli,
concedi a noi tuoi discepoli di attendere con amore la tua venuta e, dopo una
vita consumata a cercare la verità, di contemplare senza paure e con cuore
gioioso il tuo ritorno in mezzo a noi.

Lo chiediamo a Te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

parte seconda

PERCHÈ NE SIA DATA TESTIMONIANZA

una voce (dall'assemblea)

Di' a noi quando accadranno queste cose e quale sarà il segno della tua venuta.

tutti

Quando sarà la fine?

celebrante

Vi abbandoneranno alla tribolazione e vi uccideranno, e sarete odiati da tutti i popoli a causa del mio nome. Molti ne resteranno scandalizzati, e si tradiranno e odieranno a vicenda. Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti; per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato. Questo vangelo del Regno sarà annunciato in tutto il mondo, perchè ne sia data testimonianza a tutti i popoli; e allora verrà la fine. (Mt 22,9-14)

Lettore:

19 gennaio 2010, stavolta la diagnosi è di disabilità.

«Dove ci stai portando?» chiedono a Dio Chiara ed Enrico quando scoprono che anche Davide Giovanni, il loro secondo figlio, sta male: ha una malformazione alle gambe.

«La prima volta, con Maria Grazia» ha raccontato Chiara, «il Signore ci aveva chiesto: "Siete disposti ad accompagnare un figlio fino a dove Io vi chiedo e basta?" Noi l'abbiamo fatto ed è stato bellissimo. La seconda volta, con Davide, ci ha chiesto: "Siete disposti ad accogliere un figlio disabile nella vostra famiglia anche se avrà problemi seri?". Anche in quel caso abbiamo detto «Sì», come risposta a un dono di grazia che ci ha preceduto.

A febbraio, Chiara fa la quarta ecografia. La sonda mostra subito un secondo problema: non c'è liquido.

Questo cambia tutto, ancora una volta. A Davide Giovanni, oltre le gambe, mancano anche i reni, e di conseguenza i polmoni non possono svilupparsi quanto basta per farlo respirare. Anche lui, come sua sorella, non vivrà.

Chiara è sul lettino, con la pancia scoperta. Accoglie la notizia restando salda nella fede, senza scomporsi, mentre due lacrime danno più valore al suo sorriso.

Finita la visita, Chiara ed Enrico escono e si fermano per una preghiera nella vicina chiesa di Sant'Anastasia, proprio accanto al Circo Massimo, che ospita

l'adorazione perpetua e dove possono consegnare ancora una volta il proprio figlio davanti al Santissimo.

Audizione: Mentre il silenzio (Beppe Cantarelli, testo di David Maria Turolfo)

Ecco un'aurora mai vista ora sorge
Genti venite a vedere e correte,
Il Suo vessillo innalzate nel cielo
Sia sempre un bimbo
il centro del mondo
voi stessi abbiate un cuore fanciullo
Il Suo Vangelo spandete nei venti
Da una grotta di periferia
così comincia a parlare il Signore:
"Dite a tutti gli uomini
quanto era promesso
alla figlia di Sion:
Ecco ritorna il tuo Salvatore
e sarà Lui la tua ricca mercede"
Mentre il silenzio fasciava la terra
e la notte era a metà del suo corso
Tu sei disceso, Verbo di Dio
in solitudine e più alto silenzio
Fin da principio da sempre Tu sei
Verbo che crea e contiene ogni cosa
Verbo sostanza di tutto il creato
Verbo segreto di ogni parola
La creazione Ti grida in silenzio
La profezia da sempre ti annuncia
Ma il mistero ha ora una voce
al Tuo vagito il silenzio è più fondo
E pure noi, noi facciamo silenzio
Più che parole il silenzio lo canti
Il cuore ascolti quest'unico Verbo
che ora ci parla con voce di uomo
A Te Gesù, meraviglia del mondo
Dio che vive nel cuore dell'uomo
Dio nascosto in carne mortale
A Te l'amore che canta in silenzio
A Te l'amore che canta...
Mentre il silenzio...

Un lettore:

Chi è Davide?

Un piccolo che ha ricevuto in dono da Dio un ruolo tanto grande...quello di abbattere i grandi Golia che sono dentro di noi:

abbattere il nostro potere di genitori di decidere su di lui e per lui, ci ha dimostrato che lui cresceva ed era così perchè Dio aveva bisogno di lui così; ha abbattuto il nostro "diritto" a desiderare un figlio che fosse per noi, perchè lui era solo per Dio;

ha abbattuto il desiderio di chi pretendeva che fosse il figlio della consolazione, colui che ci avrebbe fatto dimenticare il dolore di Maria Grazia Letizia;

ha abbattuto la fiducia nella statistica di chi diceva che avevamo le stesse probabilità di chiunque altro di avere un figlio sano;

ha smascherato la fede magica di chi crede di conoscere Dio e poi gli chiede di fare il dispensatore di cioccolatini;

ha dimostrato che Dio i miracoli li fa, ma non con le nostre logiche limitate, perchè Dio è qualcosa di più dei nostri desideri [...]

Davide così piccolo si è scagliato con forza contro i nostri idoli e ha gridato con forza in faccia a chi voleva vedere, ha costretto tanti a correre ai ripari per non riconoscere di essere stati sconfitti.

Io invece ringrazio Dio di essere stata sconfitta dal piccolo Davide, ringrazio Dio che il Golia che era dentro di me ora è finalmente morto, grazie a Davide; nessuno è riuscito a convincermi che quello che ci stava capitando era una disgrazia, che derivava dal fatto che ci eravamo allontanati da Dio forse anche solo inconsciamente.

Ringrazio Dio perchè il mio Golia è finalmente morto e i miei occhi sono liberi di guardare oltre e seguire Dio senza aver paura di essere quella che sono.

da uno scritto di Chiara del 2010

parte terza

CHI HA SETE VENGA

in piedi - canto

**Tu sei la mia vita altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità,
nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro fino a quando Tu vorrai
non avrò paura sai se Tu sei con me
io ti prego resta con me.**

**Credo in Te Signore nato da Maria
Figlio eterno e Santo, uomo come noi
morto per amore vivo in mezzo a noi
una cosa sola con il padre e con i tuoi
fino a quando io lo so, Tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio**

celebrante

...Ecco io verrò presto e porterò con me il mio salario, per rendere a ciascuno secondo le sue opere. Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il principio e la fine. Beati coloro che lavano le loro vesti: potranno entrare per le porte nella città. Fuori chiunque ama e pratica la menzogna! Io sono la stella radiosa del mattino. Chi ha sete venga; chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita (Ap 22,12-15)

tutti

**«Ecco la dimora di Dio con gli uomini.
Egli dimorerà tra loro ed essi saranno suo popolo
ed egli sarà il "Dio-con-loro"
...Non ci sarà più la morte
perchè le cose di prima sono passate...
Le nazioni cammineranno alla sua luce...»**

lettore

Queste parole sono certe e veraci,
...Lo Spirito e la Sposa dicono:

tutti

«Vieni!»

Lettore:

Quando Chiara rimane incinta per la terza volta di un figlio, Francesco, del tutto sano, tutti immaginano che finalmente si stia aprendo per questa giovane coppia di sposi il tempo della "normalità".

Nessuno poteva prevedere che Chiara stessa avrebbe contratto, proprio nel tempo della gravidanza, un carcinoma molto aggressivo, un tumore che colpisce prevalentemente gli uomini, fumatori ultrasessantenni. Lei ha ventisette anni e non ha mai fumato.

Per garantire a Francesco una gravidanza priva di traumi, decide di rimandare il più possibile le terapie. Appena il bambino nasce lei inizia a curarsi, ma il tumore è molto aggressivo e si diffonde rapidamente.

Pochi giorni prima di morire scrive così al piccolo Francesco:

Carissimo Francy, oggi compi un anno e ci chiedevamo cosa poterti regalare che potesse durare negli anni, così abbiamo deciso di scriverti una lettera. Sei stato un dono grande nella nostra vita perchè ci hai aiutato a guardare oltre i nostri limiti umani.

Quando i medici volevano metterci paura, la tua vita così fragile ci dava la forza di andare avanti. Per quel poco che ho capito in questi anni posso solo dirti che l'amore è il centro della nostra vita, perchè nasciamo da un atto d'amore, viviamo per amare ed essere amati, e moriamo per conoscere l'amore vero di Dio. Scopo della nostra vita è amare ed essere sempre pronti ad imparare ad amare gli altri solo come Dio può insegnarti. [...]

Qualsiasi cosa farai avrà senso solo se la vedrai in funzione della vita eterna. Se stai amando veramente te ne accorgerai dal fatto che nulla ti appartiene veramente perchè è tutto un dono. Come dice san Francesco: il contrario dell'amore è il possesso.

Noi abbiamo amato i tuoi fratelli Maria e Davide e abbiamo amato te sapendo che non eravate nostri, che non eravate per noi e così deve essere tutto nella vita, tutto ciò che hai non ti appartiene mai perchè è un dono che Dio ti fa perchè tu possa farlo fruttare. Non scoraggiarti mai figlio mio, Dio non ti toglie mai nulla, se toglie è solo perchè vuole donarti tanto di più.

mamma Chiara e papà Enrico

(le lettere e gli scritti sono presi da:
Troisi-Paccini, *Siamo nati e non moriremo mai più.*
Storia di Chiara Corbella Petrillo
Porziuncola ed.)

Lettore:

Chiara ed Enrico non sono eroi, non sono persone speciali, ricche di talenti naturali. "Hanno imparato insieme a tendere l'orecchio" a chi si affacciava con delicatezza alla porta della loro vita quotidiana, della loro giovinezza, e hanno scoperto che portava l'unico vero annuncio

in piedi

don: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria
tutti: **Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.**
Ave Maria, piena di grazia...

don: "Ecco sono la serva del Signore"
tutti: **Avvenga di me secondo la tua parola.**
Ave Maria, piena di grazia...

don: E il Verbo si fece carne
tutti: **E venne ad abitare in mezzo a noi.**
Ave Maria, piena di grazia...

don: Prega per noi santa madre di Dio.
tutti: **Perchè siamo fatti degni delle promesse di Cristo.**

don: Preghiamo.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu che, all'annuncio dell'Angelo, ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e croce guidaci alla gloria della resurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Il Signore vi benedica e vi protegga

Amen

Faccia risplendere su di voi il suo volto e vi doni la sua misericordia

Amen

Rivolga su voi il suo sguardo e vi doni la sua pace

Amen

E la benedizione di Dio Onnipotente...

Amen

Andiamo in pace

Nel nome di Cristo

*Si spengono le luci, rimane illuminato solo il mosaico.
L'audizione accompagna l'uscita dalla preghiera.*

«A hymn to a Virgin (Anonimo del 1300) di Benjamin Britten (1913-1976)

Of one that is so fair and bright
Velut maris stella,
Brighter than the day is light,
Parens et puella:
I cry to thee, thou see to me,
Lady, pray thy Son for me
Tam pia,
That I may come to thee.
Maria!

All this world was forlorn
Eva peccatrice,
Till our Lord was y-born
De te genitrice.
With *Ave* it went away
Darkest night, and comes the day
Salutis
The well springeth out of thee.
Virtutis.

Lady, flow'r of ev'rything,
Rosa sine spina,
Thou bare Jesu, Heaven's King,
Gratia divina:
Of all thou bear'st the prize,
Lady, queen of paradise
Electa:
Maid mild, mother
es Effecta.

Di colei che è così amabile e splendida
come la stella del mare,
Il cui splendore è più luminoso del giorno,
Madre e vergine:
Io t'invoco, abbi cura di me,
Madonna, prega tuo Figlio per me,
Tu che sei così pia,
Che io possa venire a te.
Maria!

Tutto questo mondo era smarrito
(per colpa di) *Eva peccatrice,*
Finché il nostro Signore nacque
da te genitrice.
Con l' *Ave* se ne andò
la notte più buia, e venne il giorno
della salvezza;
la fonte sgorga da te
di virtù.

O Madonna, fiore di ogni cosa,
Rosa senza spina,
Tu generasti Gesù, Re del Cielo,
Grazia divina:
a tutti tu dai la ricompensa,
Signora, regina del Paradiso
Eletta:
Dolce vergine, madre sei divenuta
sei divenuta.